



Progetto

Enhancement and conservation of historical heritage in the Old City of Jerusalem through training and professional development of local youth

Genesi del progetto e settore d'intervento

Nel dicembre 2014 una delegazione della Città ha accompagnato una rappresentanza dell'Università di Torino (Dipartimento di Scienza e Tecnologia del Farmaco) e dell'Ordine dei Farmacisti della provincia di Torino in una missione esplorativa nei Territori Palestinesi per la preparazione di un progetto coordinato dall'Associazione di Terra Santa (ATS) che agisce a supporto della Custodia di Terra Santa (CTS), da secoli deputata alla tutela e promozione dei luoghi sacri in cui vissero Gesù e gli apostoli.

Uno degli obiettivi del progetto è stata la realizzazione, a Gerusalemme Est, di una sala museale presso la nuova sede del Terra Sancta Museum. La Custodia ha infatti realizzato nel cuore della Città Vecchia di Gerusalemme un nuovo e più funzionale museo, unico al mondo riguardo alle radici del Cristianesimo e alla conservazione dei luoghi santi. Lo scopo era creare un'esposizione permanente per scoprire la storia di una terra straordinaria in cui da millenni s'intreccia la vita di molti popoli che convivono nei luoghi santi delle tre religioni monoteiste.

Nel nuovo Terra Sancta Museum sono ora esposti più di 400 vasi di ingente valore storico-artistico provenienti dall'Antica Farmacia dei Francescani, nota come una delle migliori del mondo cristiano in un'epoca in cui non si era ancora sviluppato un sistema di ospedali in Terra Santa. La collezione di vasi, datati dalla fine del XVII secolo all'inizio del XVIII secolo, testimonia sia la vicinanza delle repubbliche marinare e delle case regnanti negli Antichi Stati italiani (dalle quali provengono i vasi) con la Terra Santa e i Francescani e sia l'importante opera sociale che la Custodia di Terra Santa ha sempre praticato a Gerusalemme.

Il ruolo del sistema Torino nel progetto

Il coinvolgimento dell'Ordine dei Farmacisti e dell'Università di Torino ha consentito un contributo tecnico-scientifico qualificato per lo studio di alcune ceramiche provenienti dal territorio piemontese e pervenute alla Custodia quale dono dei Savoia. L'apporto dell'Università di Torino, in particolare, ha permesso di individuare quali formulazioni utilizzate nel periodo di massima attività della Farmacia (1650-1700) si possono ancora oggi utilizzare senza pericoli per il consumatore, grazie all'analisi puntuale degli ingredienti contenuti nelle diverse formulazioni ed escludendo quelle sostanze oggi ritenute potenzialmente tossiche. Successivamente, se ci fosse l'interesse a riallestire alcuni prodotti, sarà possibile effettuare uno studio formulativo, un controllo della qualità e una valutazione economica relativa alla loro commercializzazione.

A conclusione della missione esplorativa del dicembre 2014, l'Università e l'Ordine hanno manifestato la loro disponibilità a offrire il supporto tecnico-scientifico necessario a realizzare sia lo studio dei vasi, sia dei testi conservati presso l'Archivio Storico della Custodia di Terra Santa. Avvalendosi di uno stage a Gerusalemme di un borsista dell'Università di Torino è stato possibile completare lo studio delle forme farmaceutiche e della loro attività curativa, con un confronto tra i secoli XVII-XVIII e i tempi odierni. I due enti hanno anche offerto collaborazione per la redazione di uno studio di fattibilità utile alla costituzione di un mini-laboratorio didattico all'interno del Terra Sancta Museum, dedicato all'Antica Farmacia dei Francescani.

La Città di Torino, attraverso il Servizio Relazioni internazionali, Progetti europei, Cooperazione e Pace, ha coordinato i partner italiani (Università di Torino, Ordine dei Farmacisti della provincia di

Torino, Comune di Montevarchi) dal punto di vista tecnico e amministrativo e ha intrattenuto i rapporti con il capofila del progetto (ATS) e con il co-finanziatore (PMSP). Inoltre, in occasione dell'Ostensione 2015 della Santa Sindone si è adoperata, in collaborazione con la Fondazione Torino Musei e il Museo della Sindone, per l'esposizione a Torino di quattro oggetti risalenti al I sec. d.C., provenienti da Gerusalemme e concessi per l'occasione dalla Custodia di Terra Santa. Gli oggetti sono stati esposti al Museo di Arte Orientale (MAO) e al Museo della Sindone.

Attraverso questo progetto è stato così rinforzato il legame tra territori e comunità religiose, così saldamente radicato nei secoli e ancora attuale nei percorsi di conoscenza e di fede, integrando "pezzi" di storia piemontese a un patrimonio culturale e spirituale fondamentale per la cristianità.

Contesto

Nel quadro del programma italo-palestinese *PMSP - Palestinian Municipalities Support Programme* (finanziato dal programma MAE *Ali della Colomba*), con il coinvolgimento delle Municipalità palestinesi, del Ministero palestinese del Local Government (con sede a Ramallah) e delle Autorità consolari italiane a Gerusalemme (ITAU – Italian Technical Assistance Unit).

Periodo

Inizio: aprile 2015.

Fine: novembre 2016.

Costo totale

€. 197.122,59

Finanziatori

- Associazione Pro Terra Sancta (Applicant) = 2,82% (in kind)
- Custodia di Terra Santa = 9,62% (in kind)
- Città di Torino (Italian leading partner) = 8,26% (cash e in kind)
- Università Studi di Torino/Ordine dei Farmacisti provincia di Torino= 23,16% (cash e in kind)
- Comune di Montevarchi = 4,92% (cash e in kind)
- PMSP = 51,22% (cash)

Risultati

- Progetto di allestimento, all'interno del nuovo Terra Sancta Museum, di una sala dedicata ai vasi e agli oggetti provenienti dall'Antica Farmacia dei Francescani e di una sala multimediale in cui realizzare laboratori didattici sulle antiche preparazioni farmaceutiche.
- Studio per individuare il contenuto e l'attività di 18 preparazioni farmaceutiche maggiormente allestite nei secoli scorsi, studiandone possibili applicazioni per 5 di esse in base alle conoscenze scientifiche attuali.
- Sviluppo di una tesi di laurea all'interno del Dipartimento di Scienza e Tecnologia del Farmaco dell'Università di Torino.
- Esposizione al Museo d'Arte Orientale di Torino e al Museo della Sindone di quattro oggetti provenienti da Gerusalemme e risalenti al I secolo d.C. (apr-giu 2015, in occasione dell'Esposizione della Sindone).
- Seminario di presentazione dei risultati del progetto presso il Convento di San Salvatore a Gerusalemme (30 novembre 2016).

A cura di: Città di Torino - Servizio Relazioni Internazionali, Progetti Europei, Cooperazione e Pace